

Appuntamenti parrocchiali

Domenica 24 Giugno SAN GIOVANNI BATTISTA	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
Lunedì 25 Giugno	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia
Martedì 26 Giugno	Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia
Mercoledì 27 Giugno	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia segue Adorazione Eucaristica Ore 21.00 Incontro Ministri Straordinari della Comunione
Giovedì 28 Giugno	Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia segue adorazione eucaristica
Venerdì 29 Giugno	Gita alle Cupole con Estate Ragazzi Ore 16.00 S. Messa alla Casa di Riposo e festa per i 50 anni di sacerdozio di don Beppe Cocchi
Sabato 30 Giugno	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 1 Luglio XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
Lunedì 2 Luglio	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia
Martedì 3 Luglio	Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia
Mercoledì 4 Luglio	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia segue Adorazione Eucaristica
Giovedì 5 Luglio	Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia segue adorazione eucaristica
Venerdì 6 Luglio	Gita alle Cupole con Estate Ragazzi Ore 16.00 S. Messa alla Casa di Riposo
Sabato 7 Luglio	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 8 Luglio XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
Lunedì 9 Luglio	Ore 8.30 S. Messa in parrocchia Ore 21.00 S. Messa alla cappella da Massimo
Martedì 10 Luglio	Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia
Mercoledì 11 Luglio	Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia segue Adorazione Eucaristica
Giovedì 12 Luglio	Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia segue adorazione eucaristica
Venerdì 13 Luglio	Ore 16.00 S. Messa alla Casa di Riposo
Sabato 14 Luglio	Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Parrocchia
Domenica 15 Luglio XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

Si raccolgono oggetti in buono stato e offerte per banco di beneficenza della Beata Caterina di settembre

Siete pregati di venire a ritirare le tessere dell'oratorio dell'Associazione NOI in ufficio parrocchiale durante l'orario di apertura.

24 giugno 2018

NATIVITA' SAN GIOVANNI BATTISTA



PRIMA LETTURA

(Is 49, 1-6)
Ti renderò luce delle nazioni.
Dal libro del profeta Isaia

Ascoltatemi, o isole,
udite attentamente, nazioni lontane;
il Signore dal seno materno mi ha
chiamato,
fino dal grembo di mia madre ha pro-
nunciato il mio nome.
Ha reso la mia bocca come spada affi-
lata,

la mi ha nascosto all'ombra della
sua mano,
mi ha reso freccia appuntita,
mi ha riposto nella sua faretra.
Mi ha detto: «Mio servo tu sei,
Israele,
sul quale manifesterò la mia glo-
ria».

Io ho risposto: «Invano ho faticato,
per nulla e invano ho consumato
le mie forze.
Ma, certo, il mio diritto è presso
il Signore,
la mia ricompensa presso il mio Dio».

Ora ha parlato il Signore,
che mi ha plasmato suo servo dal seno
materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele
– poiché ero stato onorato dal Signore
e Dio era stato la mia forza –
e ha detto: «E troppo poco che tu sia
mio servo

per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti d'Israele.
Io ti renderò luce delle nazioni,
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 138)
**Rit: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una
meraviglia stupenda.**

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi al-
zo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

SECONDA LETTURA (At 13, 22-26)
*Giovanni aveva preparato la venuta di Cri-
sto.*
Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [nella sinagoga di Antiochia
di Pisidia,] Paolo diceva:
«Dio suscitò per i nostri padri Davide
come re, al quale rese questa testimo-
nianza: «Ho trovato Davide, figlio di
Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli
adempirà tutti i miei voleri».
Dalla discendenza di lui, secondo la
promessa, Dio inviò, come salvatore
per Israele, Gesù. Giovanni aveva pre-
parato la sua venuta predicando un bat-
tesimo di conversione a tutto il popolo
d'Israele.
Diceva Giovanni sul finire della sua

missione: «Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali». Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (Lc 1,76)

Alleluia, alleluia.

Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.

Alleluia.

VANGELO (Lc 1,57-66.80)

Giovanni è il suo nome.

Dal Vangelo secondo Luca

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse.

Egli chiese una tavoletta e scrisse:

«Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava benedice Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Parola del Signore. **Lode a te O Cristo.**

RIFLESSIONE

Giovanni, il Battista, dono di Dio

Per Elisabetta si compì il tempo e diede alla luce un figlio. I figli vengono alla luce come compimento di un progetto, vengono da Dio. Caduti da una stella nelle braccia della madre, portano con sé scintille d'infinito: gioia (e i vicini si rallegravano con la madre) e

parola di Dio. Non nascono per caso, ma per profezia. Nel loro vecchio cuore i genitori sentono che il piccolo appartiene ad una storia più grande, che i figli non sono nostri: appartengono a Dio, a se stessi, alla loro vocazione, al mondo. Il genitore è solo l'arco che scocca la freccia, per farla volare lontano. Il passaggio tra i due testamenti è un tempo di silenzio; la parola, tolta al tempio e al sacerdozio, si sta intessendo nel ventre di due madri. Dio traccia la sua storia sul calendario della vita, e non nel confine stretto delle istituzioni.

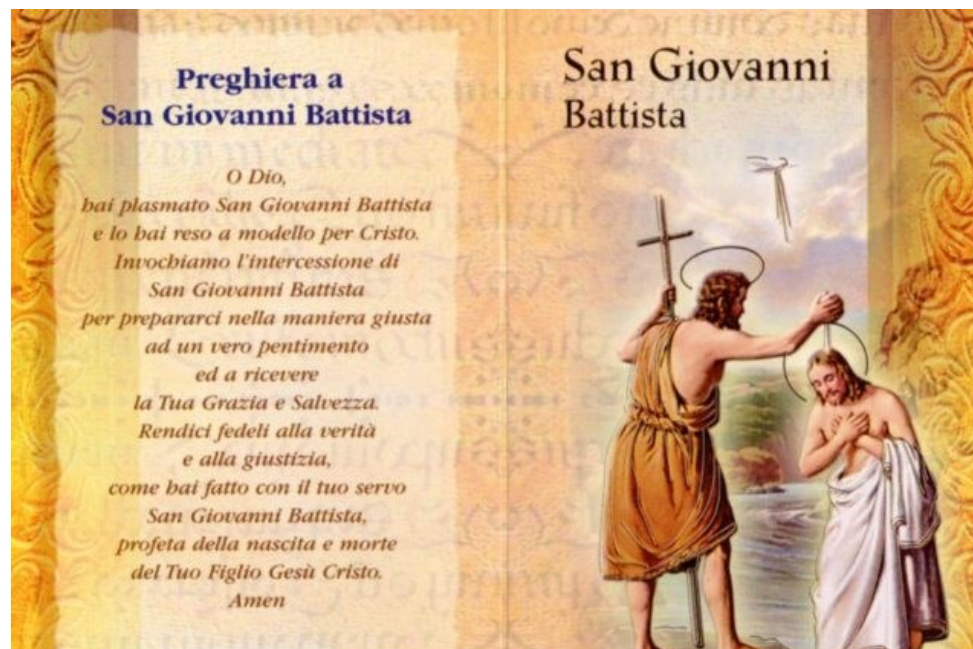
Un rivoluzionario rovesciamento delle parti, il sacerdote tace ed è la donna a prendere la parola: si chiamerà Giovanni, che in ebraico significa: dono di Dio. Elisabetta ha capito che la vita, l'amore che sente fremere dentro di sé, sono un pezzetto di Dio. Che l'identità del suo bambino è di essere dono. E questa è anche l'identità profonda di noi tutti: il nome di ogni bambino è «dono per-fetto».

Stava la parola murata dentro, fino a quando la donna fu madre e la casa, casa di profeti.

Zaccaria era rimasto muto perché non aveva creduto all'annuncio dell'angelo. Ha chiuso l'orecchio del cuore e da allora ha perso la parola. Non ha ascoltato, e ora non ha più niente da dire. Indicazione che mi fa pensare: quando noi credenti, noi preti, smarriamo il riferimento alla Parola di Dio e alla vita, diventiamo afoni, insignificanti, non mandiamo più nessun messaggio a nessuno. Eppure il dubitare del vecchio sacerdote non ferma l'azione di Dio. Qualcosa di grande e di consolante: i miei difetti, la mia poca fede non arrestano il fiume di Dio.

Zaccaria incide il nome del figlio: «Dono di Dio», e subito riprende a fiorire la parola e benedice Dio. Benedire subito, dire bene come il Creatore all'origine (crescete e moltiplicatevi): la benedizione è una energia di vita, una forza di crescita e di nascita che scende dall'alto, ci raggiunge, ci avvolge, e ci fa vivere la vita come un debito d'amore che si estingue solo ridonando vita.

Che sarà mai questo bambino? Grande domanda da ripetere, con venerazione, davanti al mistero di ogni culla. Cosa sarà, oltre ad essere dono che viene dall'alto? Cosa porterà al mondo? Un dono unico e irriducibile: lo spazio della sua gioia; e la profezia di una parola unica che Dio ha pronunciato e che non ripeterà mai più. (Vannucci). Sarà «voce», proprio come il Battista, la Parola sarà un Altro.



Da Lunedì 25 giugno per tutto il mese di luglio l'ufficio parrocchiale sarà aperto solo la mattina di Lunedì—Martedì— Giovedì— Venerdì e Sabato

DATE CORSI E BATTESIMI

Corsi

19/5/2018

15/9/2018

17/11/2018

17/6/2018

15/9/2018

18/11/2018

ORE 16.00 - LITURGIA BATTESIMALE

ORE 16.00 - LITURGIA BATTESIMALE

ORE 10.00 durante S. Messa